



Agenti nei locali della Stasi



All'esterno della Normannenstrasse si distrugge il materiale degli archivi segreti

storicamente – il 4 dicembre e il 15 gennaio davanti al tetro palazzo della Normannenstrasse non c'era soltanto la folla degli onesti. L'assalto era almeno in parte eterodiretto: dai dirigenti di quel che restava della Stasi, innanzitutto, che volevano rientrare nell'archivio per far sparire i documenti più scottanti; dai servizi della Germania ovest, che volevano mettere le mani sulla rete di agenti dell'est al di qua dell'ex Muro; dalla Cia e dal Fbi, alla ricerca di spie sovietiche; dal Kgb per la ragione opposta. È certo che nelle

due irruzioni molte migliaia di atti vennero distrutti o fatti sparire e, con essi, la risposta a una domanda che tormenta la Germania dal giorno dell'unificazione: come e quanto aveva funzionato l'infiltrazione dello spionaggio orientale nella Repubblica federale? Fino ad allora i casi davvero importanti venuti alla luce erano stati quello di Günter Guillaume, il collaboratore infedele che aveva tenuto sotto scacco Willy Brandt, e del capo del controspionaggio interno Hans Tiedge. Dalle ricerche negli archivi emersero le prove della corruzione di un deputato Cdu perché non facesse cadere il governo socialdemocratico in un delicato voto di fiducia, il tradimento del prestigioso esponente liberale William Borm, e di Rainer Rupp, il Topas (topazio) che riferiva a Berlino est dal suo altissimo incarico di dirigente Nato a Bruxelles. Qualche mese fa si è aggiunto all'elenco degli agenti insospettabili Karl-Heinz Kurras, il poliziotto che il 2 giugno del '67 uccise lo studente berlinese Benno Ohnesorg, durante la violentissima repressione di una manifestazione contro lo Scià di Persia. Un delitto che antici-

### Si indaga sui fatti del '68

Si riaprono le inchieste sull'uccisione e sul ferimento degli studenti Ohnesorg e Dutschke

pò le proteste del '68 e provocò una radicalizzazione di frange che sarebbero poi approdate al terrorismo della Rote Armee Fraktion.

Il nome di Kurras è stato trovato tra gli IM con lo pseudonimo di Otto Bohl. I ricercatori, invece, non sarebbero riusciti a trovare traccia di Josef Bachmann, il giovane che l'11 aprile del '68 ferì gravemente il leader del movimento degli studenti Rudi Dutschke, esaltato – si disse allora – dalla feroce campagna della stampa di destra contro gli “studenti sovversivi”. Gli specialisti dell'archivio non si spiegano come abbia fatto, Bachmann, ad attraversare in treno dalla sua Monaco a Berlino il territorio della Rdt senza che la attentissima

polizia orientale scoprisse la pistola che portava con sé. Lui non lo ha spiegato: è morto suicida in carcere nel '70 e nove anni dopo, in Danimarca, è morto anche Dutschke, che non si era mai ripreso dall'attentato. Se arrivasse la prova che, come mostrava di credere lo stesso Dutschke secondo la testimonianza del figlio Marek, l'attentatore non fu un fanatico nazista ma un agente della Stasi, andrebbe riscritta non tanto la storia del '68, ma quella dei rapporti tra le due Germanie.

Arriverà mai, questa prova? Il fascicolo di Bachmann potrebbe essere tra quelli che furono distrutti o occultati tra il 4 dicembre e il 15 gennaio. Oppure la sua vicenda potrebbe dormire nascosta nei milioni di atti che non sono ancora passati sotto gli occhi dei ricercatori. E quanti altri ce ne sono? Quali misteri, quanti ricatti, quante paure abitano ancora nei corridoi degli archivi? ♦

## Cronologia

**Dalla caduta del Muro di Berlino all'apertura degli archivi Stasi**

### 9 Novembre 1989

Dopo l'annuncio del ministro Schabowski sull'immediata apertura dei posti di blocco migliaia di berlinesi dell'Est e dell'Ovest scavalcano in piena notte il Muro di Berlino e lo distruggono con martelli e scalpelli.

### 4 dicembre 1989

Prima manifestazione davanti al Ministero per la sicurezza dello Stato, nella Normannenstrasse a Berlino.

### 15 gennaio 1990

Una enorme folla, migliaia di persone irrompono nei locali della Stasi portando via fascicoli e documenti.

### 29 dicembre 1991

Approvata dal Bundestag la Stasi-Unterlagen-Gesetz, la legge che permette l'apertura di tutti i dossier. I cittadini possono quindi per la prima volta accedere a dossier che l'Mfs aveva stilato al riguardo della loro vita privata.

BERLINO

## Montagna incantata

L'architetto Jakob Tigges vuole costruire una montagna artificiale nel centro di Berlino sull'area un tempo occupata dallo storico aeroporto di Tempelhof.